

# Un campetto di free-basket ma non solo per Torre de' Roveri

**Con colori street art.** È il terzo intervento di restyling del centro sportivo di via Papa Giovanni XXIII. Un'opera da 93mila euro in via di ultimazione

**TIZIANO PIAZZA**

Tutto calcolato, step by step. Un nuovo campo free-basket «all'americana», per arricchire ulteriormente di strutture il centro sportivo «San Gerolamo» di Torre de' Roveri. Nell'ambito del progetto di riqualificazione della vasta area ludico-sportiva di via Papa Giovanni XXIII, che si svilupperà entro il 2025, l'amministrazione comunale ha avviato da tempo il terzo intervento di restyling, relativo alla realizzazione di un campo polivalente per la pratica del basket e della pallavolo: il classico «campetto», dove poter giocare a basket «3 X 3» o a volley.

Il nuovo «playground» (campo da gioco), che si allarga subito dopo l'ingresso del centro sportivo, sulla sinistra, va a occupare l'area liberata dalla traslazione (o spostamento) verso nord del campo di tamburello, un intervento realizzato due anni fa, come primo step della riqualificazione del centro sportivo (il secondo step è stato l'illuminazione a led del campo).

Il campo, oltre a partite di basket e volley amatoriali e tornei estemporanei, ha una misura (26 m X 15 m) adatta ad ospitare partite di mini-



Il campetto di free-basket di Torre de' Roveri visto dall'alto

**Scanzorosciate**

## Giochi e attività con XXL Summer

**Il Progetto Giovani di Scanzorosciate, in collaborazione con la cooperativa Aeper, propone ai ragazzi dalla prima alla quinta elementare «XXL Summer», una settimana di attività, laboratori e giochi, da lunedì 10 a venerdì 14 giugno, dalle 9 alle 12.30, presso i locali dell'Oratorio di Scanzo. Una settimana ad alta intensità, per stare insieme divertendosi, mantenendo relazioni fra coetanei,**

**stimolando la creatività, la manualità, fra laboratori artistici, giochi d'acqua e gite. Versione ludico-ricreativa di «XXL Compiti», che affianca i ragazzi nei mesi scolastici, «XXL Summer» ha un programma giornaliero ben preciso: dopo l'accoglienza, prima fase di laboratori; poi, merenda; e ripresa dei laboratori. Per info e iscrizioni (entro il 31 maggio), telefonare al 344.011015. T.P.**

basket, peraltro dotato di una fascia di rispetto di due metri.

La novità nel nuovo campo polivalente è la colorazione della sua superficie, mediante un intervento artistico di street art: un fondo dai colori bianco e azzurro, propri dello stemma comunale di Torre de' Roveri, con stilizzato un giocatore di basket nel gesto di schiacciare a canestro. L'artista impegnato nell'opera è Paolo «il Baro» Baraldi, affermato muralist e art-teacher di Bergamo, per conto della cooperativa d'impresa sociale «Hg80» di Bergamo.

I lavori, che impegnano le casse comunali per 93mila euro, sono in via di ultimazione.

«Ora, occhi puntati al progetto complessivo di restyling del centro sportivo - spiega il sindaco Matteo Lebbolo -. Altri, infatti, saranno gli interventi: un restyling dei campi da tennis, un nuovo campo di padel, un campo da calcetto, una piazza verde con attrezzi per il calisthenics (vicino all'ingresso di via Casale), un parcheggio all'ingresso di via Casale. Obiettivo: diventare il centro sportivo un «campus» vero e proprio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Chiude il punto prelievi di Mozzo «Rimedieremo»

**Ambulatori di via Verdi**

Il Comune annuncia che il Cbb non ha rinnovato la convenzione: «Siamo in cerca di un altro laboratorio»

Chiude il punto prelievi di Mozzo. «Il Centro Biomedico Bergamasco (Cbb) ha comunicato ufficialmente al Comune di Mozzo l'intenzione di non rinnovare la convenzione, scaduta il 27 dicembre scorso, per l'esecuzione dei prelievi di sangue agli ambulatori di Mozzo. È una scelta unilaterale del Cbb e motivata da una previsione di over budget maggiorata del 50% rispetto al 2023», spiega il Comune di Mozzo in una nota. Fino ad oggi, il punto è rimasto aperto presso gli ambulatori comunali mozzesi di via Verdi: i cittadini potevano eseguire gli esami del sangue il mercoledì dalle 7 alle 8,30, mentre il ritiro dei referti era fissato sempre il mercoledì dalle 8,30 alle 9.

La partnership tra il Comune di Mozzo e il Centro Biomedico Bergamasco, dunque, si interrompe per una questione di costi, nonostante andasse ormai avanti da diversi anni e con importanti agevolazioni per il Cbb. «Abbiamo voluto questo servizio per anni, sostenendo la convenzione, mettendo a disposizione un ambulatorio a titolo gratuito e senza costi di gestione per il Cbb. Anche la pulizia del locale era eseguita dal Comune. Ci dichiariamo di-

spiaciuti per la decisione del Centro e per la conseguente cessazione del servizio», aggiunge il municipio mozzese. L'amministrazione, infine, ha confermato che il servizio verrà comunque garantito fino al 30 giugno, secondo le modalità già in vigore. Confermata invece la continuazione dei prelievi domiciliari a tariffa agevolata, che possono essere richiesti inviando un messaggio al numero 3801786130, oppure mandando un'e-mail all'indirizzo mail domiciliari@centrobiomedico.it.

Intanto, il Comune di Mozzo sta valutando la possibilità di eventuali altre collaborazioni per garantire la continuazione del servizio del punto prelievi: «La scelta aziendale del Centro Biomedico Bergamasco è stata di chiudere il punto prelievi a Mozzo, anche in virtù della recente apertura di un centro del tutto simile a Curno. Al momento siamo in contatto con altri laboratori per la prosecuzione del servizio. Stiamo facendo delle valutazioni, ma credo che alcune strutture ospedaliere prenderanno in considerazione Mozzo. Altrimenti ci attiveremo insieme alla Casa di Comunità di Dalmine, che ha in programma un centro prelievi itinerante nei Comuni dell'ambito. Si tratta però di un progetto ancora in divenire: diverse possibilità sono già sul tavolo», conclude il sindaco di Mozzo Gianluigi Ubiali.

**Brian Arnoldi**

# Domani i primi due incontri del festival «Prossimi futuri»

**Scanzorosciate**

L'iniziativa dell'Aeper, supportata dalla Fondazione Cariplo, si svilupperà per un anno

Una grande opportunità per Bergamo e provincia, per esplorare il futuro, abitando il crocevia tra intervento sociale, arte e cultura, sperimentando linguaggi differenti su differenti territori. È il festival diffuso «Prossimi futuri», organizzato dal gruppo Aeper, supportato dalla Fondazione Cariplo, che si svilupperà per un anno, fino ad aprile 2025, per riflettere sulle connessioni tra le persone, la loro reciproca necessità e il desiderio di immaginare traiettorie di futuro inclusive: attraverso la musica, come intervento educativo e terapeutico; la politica, come strumento di gestione dialogica del bene comune e l'intervento sociale pensato per persone con fragilità.

L'iniziativa, che si inserisce nella tradizione del gruppo di valorizzare quanto vissuto nei progetti educativi e socio-sanitari, traducendolo poi in azioni culturali condivise, offre un tema di grande



L'ex-cinema di Scanzorosciate

attualità, che ha una doppia lettura: il futuro che arriva, peraltro già radicato nell'oggi, con il bisogno di identificare nuove coordinate per affrontarlo; e la prossimità che interessa ognuno di noi, nella reciprocità dell'appartenenza ad un'umanità che è esposta alla fragilità.

I primi due eventi di «Prossimi futuri» sono in programma domani, giovedì 30 maggio, presso l'ex-cinema di Scanzo. Dapprima, alle 20.30, l'apertura della mostra «Scrigni», un viaggio attraverso l'arte e la creatività, curato da Clara Luiselli, artista,

performer ed educatrice museale, che coinvolge i beneficiari della comunità diurna «Frisbee» e della comunità residenziale per minori «L'Aquilone» di Aeper. Storie uniche e preziose di ragazzi e ragazze, che esprimono la loro fragilità, il loro vissuto, il loro desiderio di relazione e di cura. Con l'educatore Francesco Pisano, i piccoli artisti spiegano il significato delle loro opere.

A seguire, l'incontro pubblico «Ingranaggi, dichiarazione di interdipendenza», su temi cruciali come pluralità, cura e interdipendenza. Relatori: Licia Sbattella, bioingegnere e docente del Politecnico di Milano, psicoterapeuta e musicista, nonché fondatrice di Esagramma onlus di Milano; il consigliere regionale Davide Casati; Elettra Berlandis, referente del progetto Comunità al centro di Scanzorosciate; Silvia Dradi, coordinatrice della comunità residenziale con minori «L'Aquilone»; e Maurra Perico, coordinatrice della comunità diurna «Frisbee». L'educatrice Noemi Carminati leggerà testi degli ospiti delle due comunità.

**T. P.**

# Ponteranica, raccolta di storie per fare teatro

**Stasera al «Bo.po.»**

Iniziativa del Teatro Erbamil per trattenere la memoria, conservare la storia di un territorio e rielaborarla

L'invito è perentorio: «Venite a raccontarci le vostre storie, vi aspettiamo». Così, nell'ambito del progetto «Poeti diffusi», il Teatro Erbamil di Ponteranica, in collaborazione con l'amministrazione comunale e il contributo di Fonda-

zione della Comunità Bergamasca onlus, propone alle comunità di Ponteranica e Sorisole, ma anche dei Comuni limitrofi, di incontrarsi, in modo informale, aperto e senza pretese, magari bevendo un caffè o sorseggiando una bibita, per condividere storie, racconti, aneddoti, episodi di vita quotidiana. Chiaro l'obiettivo: trattenere la memoria di un paese, conservare la storia di un territorio, per rielaborarle in momenti di teatro. L'appuntamento è per stasera, alle 20.30, presso il «Bo.po.», inclusivi per natura», in via Concordia, a Ponteranica.

«Vogliamo incontrare sia le persone anziane che i più giovani - sottolinea, Fabio Comana, direttore artistico del Teatro Erbamil -.

Raccogliere diverse testimonianze di come si viveva molti anni fa ed anche di come si vive in tempi più recenti. Le storie raccolte verranno poi rielaborate in momenti di teatro e rappresentati dagli attori di Erbamil in vari luoghi significativi del paese, durante la prossima estate».

Ovviamente, ben accetti anche coloro che vogliono soltanto ascoltare le storie.

**T. P.**

# Menga resta alla guida della Protezione civile

**Brusaporto**

Nel rinnovo cariche del gruppo di volontariato Enrico Peccati eletto vice coordinatore

Nuovo consiglio direttivo del Gruppo comunale di volontariato di Protezione civile di Brusaporto. Roberto Menga è stato confermato all'unanimità coordinatore operativo. Alle nuove elezioni si sono espressi 21 dei 23 volontari che hanno su-

perato con esito positivo il corso base di addestramento. Ha partecipato all'assemblea e alle votazioni anche il sindaco Roberto Rossi. Sono stati eletti Enrico Peccati in qualità di vice coordinatore e i consiglieri Elena Viscardi (nel ruolo di segretario), Nicola Mastrototaro, Fabio Ronzi, Daniela Cortinovis e Silvano Rivola. Il coordinatore Menga ha evidenziato l'importanza di «una pianificazione annuale sia in termini di formazione che di addestramento, per

programmare il futuro con lungimiranza e cura». Cultura di protezione civile e di prevenzione dai rischi naturali sia verso la popolazione che nelle scuole. «Un'attività importante sarà la partecipazione alla manifestazione «Io Non Rischio», - evidenzia Menga - campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile promossa dal Dipartimento Protezione civile. Continuerà il supporto alla popolazione in caso di necessità, e al sindaco secondo le regole di ingaggio di protezione civile nelle varie attività programmate, e anche alla divulgazione del piano comunale di protezione civile».

**Monica Armelli**